

## La metà degli italiani riduce gli investimenti

di Marco Capponi

🕒 tempo di lettura 1 min

Quasi la metà degli italiani, il 48%, riduce gli investimenti per mancanza di risorse. È quanto emerge da un sondaggio di Gimme5, che ha cercato di capire le abitudini di risparmio degli italiani a cavallo tra le crisi sanitaria, geopolitica ed economica. L'aumento delle pressioni inflazionistiche, unito all'incertezza sul futuro, hanno inciso notevolmente sulle abitudini di spesa delle famiglie. Tanto più che la stragrande maggioranza degli intervistati ha ammesso di aver seguito con profonda (54%) o almeno leggera preoccupazione (41%) gli avvenimenti internazionali negli ultimi anni. Lo shopping è stata la prima voce a essere tagliata (per oltre la metà dei rispondenti) seguita da svago, viaggi, formazione e addirittura beni di consumo primari. La propensione all'investimento, come già anticipato, ne ha risentito: a tal proposito il 30,7% del campione ha perso fiducia nei mercati e il 29,6% trova sempre più difficile stimare la rischiosità di un investimento. Per adattarsi al nuovo contesto quasi un terzo degli italiani ha aumentato la diversificazione del portafoglio (30%), mentre altri hanno ridotto l'esposizione a specifici settori (10%) o il livello di rischio generale (8%). Il 12% ha scelto di disinvestire. Una spinta decisiva all'investimento viene dall'educazione finanziaria: per più di un italiano su tre (34%) il motore per iniziare a investire è un'adeguata documentazione su quanto si sta facendo. (riproduzione riservata)